

GL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Giuseppe Limone, *Le ceneri di Pasolini*

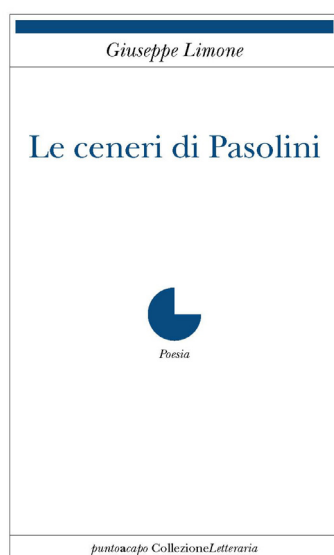
ANNO: 2015

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-40-1

PAGINE: 80

PREZZO: € 10,00



Giuseppe Limone è professore ordinario presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. Studioso di simbolica delle forme culturali, si è occupato di temi estetici e religiosi, calibrando qualità ideali e testuali ed elucidandone la caratura filosofica. Dirige la collana “L’era di Antigone” per FrancoAngeli e ha fondato la rivista “Persona”. Fra le sue opere liriche si ricordano: *Polifonia d’un vento* (1986); *Dentro il tempo del sole* (1987); *Ore d’acqua* (1988); *Incontrando il possibile re* (1988); *Notte di fine millennio* (2004); *Fenicia, sogno di una stella a nord-ovest* (2008); *L’Angelo sulle città, in onore del figlio* (2012). Della sua poesia hanno parlato Rubina Giorgi, Maria Grazia Lenise, Dante Maffia, Giovanna Fozzer, Emerico Giachery, Giorgio Bárberi Squarotti, Renato Filippelli, Francesco d’Episcopo, Eugenio Nastasi, Maria Teresa Ciammaruconi, Aldo Masullo e altri illustri autori contemporanei.

Da: *Le ceneri di Pasolini*

Qui ora sulla spiaggia fioca,
mentre davanti a noi s’incendia il mare
arabo in nome
di antichissime patrie,
si fa ceneri il papavero che nacque
dal fango del tuo nome devastato
in un improvviso buio della nazione
che ci fece consorti: e
sorgi a noi come zombi, tu
senza fratello né madre, tu
senza padri né figli, tu
inghiottito dai tuoi occhi e dalle rughe: tu
rivoluzionario senz’armi, intellettuale senza partito,
dotto senza dottrina, mitopoietista senza miti,
omosessuale senza redenzione,
radicale che non trova le radici, dalla tua
scavata solitudine ci accogli, tu
senza fede ci dai fede . . .

L’intero itinerario teoretico di Limone è guidato, come sanno i suoi lettori, dal tema della persona e del personalismo. Della persona, stando al suo etimo greco *prosopon*, si deve dire inizialmente come dello sguardo sporgente, dell’essere in prospettiva: capacità di raccogliersi in un punto di vista e di accogliervi alcunché, di poterlo poi anche traguardare nell’intero dell’essere. Se poi coniughiamo l’attenzione all’intero e la singolarità di ogni punto di vista che all’intero si volge, dobbiamo anche dire dell’unicità della persona: visione irripetibile, insostituibile donazione di senso a partire appunto dal proprio sguardo e dalla tradizione che lo ha generato, che dall’intimo l’accompagna. (Dalla Nota di Virgilio Melchiorre)